

Terza Guerra Mondiale

Storia della terza guerra mondiale
La vittoria dell'Italia nella terza guerra mondiale
Editori Laterza
La terza guerra mondiale? Chi comanda, Obama o Wall Street?
Fazi Editore

Il conflitto in Siria, che dura da ormai oltre un lustro, è in realtà soprattutto una guerra per procura condotta su quel disgraziato territorio da tutte le più importanti potenze mondiali. Russia, Turchia, Iran, Arabia Saudita, Stati Uniti, Francia... tutti hanno qualcosa da vincere o da perdere in un conflitto sempre più disumano. L'autore ci guida nel labirinto siriano, con un occhio sempre rivolto alle possibili conseguenze di quel conflitto sulla geopolitica mondiale.

Questo libro è un viaggio in un mondo che cambia, inizia raccontando quello che sappiamo sul coronavirus e facendo chiarezza su cosa dice la scienza, smontando a pezzetti le FakeNews che incontriamo nel cammino. Nel farlo non perde mai d'occhio il racconto cronologico: le tappe della diffusione, la storia del virus che sta cambiando il corso dell'umanità, un viaggio che l'autore racconta con leggerezza, mischiandolo alla sua vita personale le storie di tante persone comuni. Poi uno sguardo all'economia, pensando insieme come sarà la nuova economia che sta già sorgendo sulle macerie di quella distrutta. Infine un'anima introspettiva, riflessiva: come sarà il futuro? Quando torneremo ad abbracciarci? Un libro per fare chiarezza in un momento di confusione, come comportarci e come capire ciò che sta accadendo. Un libro per aiutare a guardare con positività al futuro, perché c'è bisogno di buone notizie, purché siano vere.

Dall'introduzione del Prof. Walter Ricciardi: "Gianluca ci parla dell'epidemia con la passione del cultore della materia, del professionista maturo, della persona ferita da una perdita grave, ma soprattutto con l'entusiasmo dell'uomo che guarda avanti, ad un futuro in cui questa prova sarà superata grazie all'impegno ed ai sacrifici di tutti." Prof. Walter Ricciardi
Dalla Prefazione del dott. Salvo Di Grazia: "Se è vero che internet ha dato spazio e voce a ciarlatani e personaggi deliranti è anche vero che chi lo usa deve saperlo usare o non lo userebbe come si deve. Quasi sempre il filtro è una parola semplice: capacità critica. Qui la troviamo mescolata all'esperienza personale, all'uscita dal tunnel della paura, all'esigenza di capire senza abbandonarsi passivamente alle notizie su internet, alla voglia di vederci chiaro dopo aver visto scuro, comportamento non raro, è la capacità di reagire positivamente a qualcosa che ci ha colpito negativamente. Serve a ciò questo libro. Valutazioni scientifiche, economiche, politiche e geografiche filtrate dall'esperienza personale e con l'occhio sempre attento a non allontanarsi dalla ragione e dalla ragionevolezza, anche per sapere come comportarci dopo, quando tutto questo sarà passato." Dott. Salvo Di Grazia (MedBunker)

È vero che la crisi finanziaria di Wall Street del 2008 è stata peggiore di quella del 1929? Perché Andrea Camilleri ha dichiarato sabato 21 gennaio al nuovo programma di Serena Dandini su La7 che è scoppiata la terza guerra mondiale, per ora solo soft? E perché un

finanziere come George Soros, uno che viene ancora oggi ricordato come “colui che spezzò la schiena alla Banca d'Inghilterra nel 1992”, dichiara che Lloyd Blankfein, il capo della Goldman Sachs, non è soltanto un uomo avido e poco illuminato, ma il “male assoluto”, come il nazismo e il comunismo? Cosa ne pensa Mario Monti, per anni consulente della Goldman Sachs? Soprattutto, possono gli Stati Uniti – che sono il paese più indebitato al mondo e il meno competitivo in assoluto se si guarda alla differenza tra importazioni e esportazioni – uscire dalla situazione economica in cui si trovano senza innescare una guerra? Perché il Presidente Obama ha firmato il 31 dicembre del 2011 una legge per punire qualunque organizzazione faccia transazioni con la Banca Centrale dell'Iran, che ha avuto l'ardire di aprire una Borsa del petrolio dove si tratta in euro e altre valute, ma non in dollari? Ecco alcuni dei temi affrontati in questo pamphlet, scritto di getto analizzando le cause più profonde della crisi americana e di quella europea in un contesto in cui si trovano alla ribalta gli interessi di paesi come la Cina e l'India

Dopo il successo dell'ebook *La terza guerra mondiale? La verità sulle banche, Monti e l'euro* –per oltre un mese al primo posto nella classifica dei libri digitali più venduti- esce il secondo pamphlet di Elido Fazi, *Chi comanda, Obama o Wall Street?*. Un approfondimento sulla crisi internazionale e sul ruolo della finanza di Wall Street, a partire dalla storia recente americana. In questo secondo capitolo della collana “One Euro”, Elido Fazi riprende i fili del suo racconto sulla crisi economica del 2008 e ne spiega gli effetti e le conseguenze ancora in corso. L'analisi si concentra sulla figura di Obama, il quale, nonostante le dichiarazioni fatte durante la campagna elettorale, ha privilegiato la continuità con il sistema di potere precedente, confermando l'establishment responsabile della crisi, legato a doppio filo al “sistema” Goldman Sachs. Dal salvataggio incondizionato delle banche alla scelta dei consiglieri economici della Casa Bianca, Elido Fazi riflette sulle misure, poche e inadatte, messe in campo dall'amministrazione Obama per far fronte al crac finanziario di Wall Street e per regolamentare il sistema delle grandi banche d'affari.

Un famoso scienziato, Einstein, anni or sono profetizzò: “Non ho idea con quali armi si combatterà la 3° guerra mondiale, ma la 4° con sassi e bastoni”. Oggi possiamo affermare che quella profezia si è avverata! Sì perché la terza guerra mondiale che si sta combattendo è economica, e i suoi campi di battaglia sono le borse, le banche, i paradisi fiscali, etc.. . E il risultato è che fra qualche anno gli stati non avranno più soldi per pagare i soldati, e il carburante, e la manutenzione dei mezzi: aerei, navi, sommergibili, etc., e le guerre si combatteranno con sassi e bastoni e saranno per procurarsi il cibo per sopravvivere. Finita la Guerra Fredda sembrava quasi che il capitalismo, la globalizzazione e il neoliberismo dovessero portare l'umanità verso un mondo migliore. Ci stiamo accorgendo che esse portano a nuove forme di povertà e dipendenza. (...) É ovvio che il mondo sia pieno di iniquità, ma guarda caso in Occidente si parla solo di quei casi, veri o presunti, che in qualche modo possono poi portare ad interventi di parte, quasi tutti casualmente disposti in Paesi esportatori di petrolio o dislocati lungo gli oleodotti e i gasdotti.(...) La dittatura del pensiero unico agisce mediante l'intimidazione politica e il discredito internazionale di chi non si vuole piegare a quella che a tutti gli effetti è diventata l'ideologia totalitaria del III millennio. (...) Le conseguenze dell'idiozia geopolitica attualmente praticata prima o poi si faranno sentire, siamo solo agli albori. (...) Per chi non se ne fosse accorto sono presenti nel pianeta tutti i sintomi che potrebbero portare ad un terzo conflitto mondiale. (...)

Il nemico è alle porte, anzi, è già al di qua delle nostre porte. Questo ci dicono governi e mass media europei. Anche in questo caso, però, come in ogni guerra, di qualunque tipo essa sia, la prima vittima è la verità. Il concetto indiscusso, dopo l'attacco a «Charlie Hebdo» a gennaio 2015 e a maggior ragione dopo gli attentati molto più

devastanti del 13 novembre successivo sempre a Parigi, e quelli a Bruxelles del marzo 2016, è che l'Occidente, con i suoi valori di libertà, di opinione e di espressione, è stato gravemente colpito dal bestiale estremismo islamico. In realtà la diffusione dell'estremismo islamico in Europa (incluso il fenomeno dei foreign fighters) e in Medio Oriente è legato sia alla disgregazione del tessuto produttivo e sociale europeo sia al processo di destabilizzazione dell'area mediorientale e Nordafricana portata avanti dalle potenze imperialistiche occidentali, a partire da Usa e Francia. Ma i nuovi "ascari" non sembrano essere controllabili, anzi: spesso si rivoltano contro chi pretende di manovrarli. Quanto avviene in Medio Oriente, e coinvolge il radicalismo islamico, è da inserire nel contesto più ampio della competizione tra Usa ed Europa da una parte e Russia e Cina dall'altra, che si traduce in una sorta di terza guerra mondiale "a pezzi". In questo approfondito saggio di geopolitica, Domenico Moro solleva il velo dell'ipocrisia e dipana la realtà dei fatti sui rapporti tra Occidente e Islam. Domenico Moro, nato a Roma nel 1964, è ricercatore presso l'Istat, dove si occupa di indagini economiche strutturali sulle imprese. Ha lavorato nel settore export di uno dei maggiori gruppi multinazionali mondiali ed è stato consulente della Commissione Difesa della Camera dei deputati. Ha scritto diversi volumi che trattano di politica ed economia, tradotti e pubblicati all'estero, e collabora con quotidiani e riviste italiani ed europei. Per Imprimatur è uscito Il gruppo Bilderberg (2014) e Globalizzazione e decadenza industriale (2015).

Mondazzo è una città del mondo dove può capitarvi di tutto, soprattutto se partecipate al festival del Cosa Capiterà?. A Mondazzo potete gustare un ottimo Vaffè e, se siete fortunati, tra le siepi potrebbe spuntare l'ingresso della Bottega dei Sogni. E se non avete sogni, nessun problema: il Suggestisogni è lì per aiutarvi. Più in là potete imbattervi nella Clinica dei 3 minuti dove si può approfittare del pur breve tempo, 3 minuti, per dire ai proprio cari che ci hanno appena lasciato tutto quello che avremmo voluto dire e non abbiamo mai detto. Potete anche cenare in un ristorante particolare, a Mondazzo. La signora Pentola ce la metterà tutta per farvi assaggiare le pietanze peggiori del mondo. Ma dovrete aver prenotato con mesi di anticipo. Anche se ... qualcuno fa eccezione. Nessuna indicazione per Mondazzo, lungo la strada. Però ci sono dei pezzetti di cartone in giro. Se ne trovate uno, tiratelo: il panorama potrebbe cambiare. E le pareti di fiori, i soffitti di nuvole, l'Albero dei Bigliettini ... Per non parlare di Maja e di Mario Bolzovia ... il Dottor Mario Bolzovia, ma non si può rivelare tutto. Se vi ritroverete a Mondazzo, non sarà un sacrificio scoprire il resto.

Possono gli Stati Uniti continuare a dominare il mondo?Può il comunismo considerarsi un fenomeno del passato oramai sconfitto?Ci può essere veramente la terza guerra mondiale?E Che Guevara può essere ancora vivo?Cos'altro può accadere se chi è contro l'America inizia a lottare in una fine estate del 2003?

Preserved for a long time in the Archives of the Senate of the Italian Republic and never published before, the text is probably the most important work by Amintore Fanfani, representing both the summit of his historical thinking and his political testament. The volume, which sums up a decade of studies, focuses on topics such as the technological innovations of the third industrial revolution, their effects on employment and on economic and social structures, the relationship between the change in economic structures and institutions, the changes in international relations caused by the different degrees of development. "In front of a man who has lost control

Where To Download Terza Guerra Mondiale

of his economical actions", as the curator Monika Poettinger wrote, "that of Fanfani is a cry of rebellion that resounds throughout the short century. With the emphasis of a preacher of a new humanism, the statesman exhorts men to exercise their will in directing their actions and to regain the responsibility of the economic progress of all mankind".

[Copyright: 72942a0ddf3d2f388fe420623e06b250](#)